

Rassegna del 25/07/2014

NESSUNA SEZIONE

18/07/2014	Azione - Eco di Galliate	18	<u>Comprare e vendere senza usare denaro: ecco il Piemex</u> ...	1
24/07/2014	Eco di Biella	39	<u>Il pianon di rilancio</u> ...	2
25/07/2014	Stampa Alessandria	41	<u>"F ,stetisti e parrucchieri in ambienti condivisi"</u> ...	3

1

Sistema illustrato alla Confartigianato nel pomeriggio di martedì 15 luglio

Comprare e vendere senza usare denaro: ecco il Piemex

Pagare una prestazione di lavoro con altro lavoro; oppure l'acquisto di un prodotto con la vendita di un altro prodotto. Senza mai usare denaro.

Si tratta di un sistema definito Piemex e spiegato il pomeriggio di martedì 15 luglio da Nicola Cassoli alla sede della Confartigianato in via Matteotti 42 a Borgomanero.

Per fare parte del "circuito" è necessario avere partita Iva ed essere giudicati adeguati al progetto: domanda e offerta di prodotti e servizi devono avere possibilità di incontrarsi.

Facciamo degli esempi pratici e supponiamo che i protagonisti siano un gommista, un ristoratore e un elettricista.

L'elettricista compra gomme per 300 euro dal gommista. Sul conto del gommista ci saranno così 300 euro nel conto entrate e su quello dell'elettricista 300 euro in quelle uscite.

In seguito l'elettricista effettua delle prestazioni di lavoro per 200 euro dal ristoratore. Sul conto dell'elettricista si scriveranno 200 euro in entrata e su quello del ristoratore 200 euro in uscita.

Ancora: l'elettricista porta sui clienti a pranzo dal ristoratore per un conto di 100 euro. Sul conto dell'elettricista verranno riportati 100 euro in uscita e su quello del ristorante 100 in entrata.

Si continua così senza mai

usare denaro.

Nicola Cassoli ha spiegato: *«Oggi non è sempre facile avere disponibilità di denaro e questo sistema aiuta a muovere una parte dell'economia che altrimenti rimarrebbe ferma. Permette inoltre di ampliare il numero di clienti e conoscenze e di dare impulso soprattutto alle attività della zona».*

I movimenti sono regolati come un conto corrente dalla Piemex.

Alla base di tutto, come in qualsiasi aspetto del credito, è la «fiducia». E fiducia ne hanno dimostrata tanta in Sardegna, dove cinque anni fa il progetto è nato. Si chiama "Sardex" (i circuiti sono regionali). Nell'Isola il circuito è composto da 4.556 operatori con un volume di affari complessivo annuo di 15 milioni per 25.000 transazioni.

Il Sardex ha aiutato a dare un impulso ad un'economia che era ferma, quasi inesistente.

Non vi sono commissioni, ma una quota annua di iscrizione.

L'Iva e le altre imposte sono regolate dall'emissione di fatture: non cambia niente nei rapporti con il fisco. Solo il sistema di pagamento è diverso e non richiede il contante.

Ogni richiesta viene valutata in base al volume d'affari e al tipo di attività e solo una parte del fatturato.

Hanno già aderito al Piemex anche artigiani e commercianti nel Novarese e del Vco.



La presentazione del Piemex alla Confartigianato di Borgomanero

IL PIANO DI RILANCIO

«Le piccole imprese devono essere protagoniste degli interventi del Governo per promuovere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo». E' l'espressione di condivisione di Cristiano Gatti Presidente di Confartigianato Biella di fronte all'intervento del proprio Presidente nazionale Giorgio Merletti, nel corso di un incontro con il vice ministro per lo Sviluppo Economico Carlo Calenda, tenutosi a Roma nei giorni scorsi. Il vice ministro, nell'illustrare le linee guida del Piano straordinario per il rilancio internazionale del made in Italy, ha condiviso le sollecitazioni di Confartigianato ed ha annunciato che le azioni del Governo sono finalizzate anche a offrire strumenti operativi per l'internazionalizzazione a quelle 70.000 imprese italiane, in larga parte di piccola dimensione, che oggi non esportano ancora ma che hanno le carte in regola per farlo. In sintesi, il piano governativo per il rilancio dell'internazionalizzazione si connota nei seguenti punti: potenziamento dei progetti già realizzati nel corso dell'ultimo anno, utilizzo di temporary export manager da parte delle piccole imprese, rilancio della presenza delle imprese italiane nella grande distribuzione a livello internazionale con la ricerca di nuovi mercati, potenziamento di Ige, Simest, Sace, promozione dell'incoming per favorire la presenza in Italia di buyers e media stranieri.



3

Confartigianato “Estetisti e parrucchieri in ambienti condivisi”

Novara, Vercelli e Asti hanno già portato avanti le pratiche, a Torino l'idea è già stata approvata. Ora tocca ad Alessandria dire sì, senza troppe complicazioni burocratiche, alla possibilità per estetisti e parrucchieri di condividere lo stesso ambiente di lavoro, rimanendo indipendenti. In città, è stato il Lab121 di via Verona a «sdoganare» per primo la parola coworking, che adesso potrebbe diventare di uso comune pure nel settore del benessere per

Confartigianato. Il progetto è stato illustrato nel dettaglio ieri mattina, anche all'assessore comunale Marica Barrera (che ha promesso di semplificare e partire già in autunno), dalla presidente regionale del settore, Stefania Baiolini: «Questa nuova formula consentirebbe anche ai giovani imprenditori, in questo periodo difficile, di poter iniziare l'attività senza sostenere i costi relativi all'allestimento e alla gestione dei locali. Contemporaneamente, i titolari ridurrebbero i costi di

gestione condividendo semplicemente lo spazio».

Non è una proposta «improvvisata», perché gode già del parere positivo del ministero dello Sviluppo economico, che a gennaio ha adottato una circolare in cui si chiarisce la questione: in base alla normativa nazionale, l'ipotesi di «affitto di poltrona» o «affitto di cabina» è quindi possibile tra imprese, mediante uno specifico contratto in base al quale un titolare di salone di acconciatura o di centro estetico concede in uso una parte dell'immobile e delle attrezzature (l'unica condizione è che gli affittuari siano in possesso dei titoli che abilitano all'esercizio della professione). Un importante contributo al rilancio dell'imprenditoria che ora sta a ogni singolo Comune cogliere. [V.F.]

